

Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA &gt;&gt; Dipartimento: "Giurisprudenza ed Economia"

Scheda chiusa il 10/10/2017 17:11

## Sezione A - Informazioni generali

QUADRO A.1		A.1 Struttura del Dipartimento										
Ateneo		Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA										
Struttura		Giurisprudenza ed Economia										
Direttore		Francesco MANGANARO										
Referente tecnico del portale												
Altro Referente tecnico del portale												
Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce												
Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dotto-randi	Specia-lizzandi	Totale
12	Scienze giuridiche	8	9	13	0	0	0	0	0	23	0	53
13	Scienze economiche e statistiche	3	1	2	0	0	0	0	0	1	0	7
Totale		11	10	15	0	0	0	0	0	24	0	60
Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD)				92,5								
Incidenza delle Aree Cun nel Calcolo dell'ISPD												
Aree preminenti (sopra la media)				12 - Scienze giuridiche								
Altre Aree (sotto la media)				13 - Scienze economiche e statistiche								
Quintile dimensionale				1								

## Sezione B - Selezione dell'area CUN

QUADRO B.1		B.1 Area CUN del progetto ed eventuali aree CUN da coinvolgere
Area CUN del progetto	12 - Scienze giuridiche	
Eventuali ulteriori Aree CUN da coinvolgere	13 - Scienze economiche e statistiche	
QUADRO B.2		B.2 Referente
Referente	MANGANARO Francesco Prof. Ordinario IUS/10	

### Sezione C - Risorse a disposizione del progetto

QUADRO C		C Risorse per la realizzazione del progetto	
	Annuale	Quinquennale	
Budget MIUR - Dipartimenti di Eccellenza	1.080.000	5.400.000	
Eventuale ulteriore budget per investimenti in infrastrutture per le aree CUN 1 - 9	0	0	
<b>Totale</b>	<b>1.080.000</b>	<b>5.400.000</b>	

### Importi minimi e massimi per ciascuna attività, come previsto dalla Legge 232/2016

Budget per dipartimenti di eccellenza	Budget Complessivo Quinquennale	
Reclutamento Personale - Min 50% - Max 70%	2.821.500	3.847.500
Infrastrutture - Maggiorazione per le aree CUN 1-9	0	0
Altre Attività - Max 50% - Min 30%		
Infrastrutture		
Premialità	2.578.500	1.552.500
Attività didattiche di elevata qualificazione		
<b>TOTALE</b>	<b>5.400.000</b>	<b>5.400.000</b>

### Sezione D - Descrizione del progetto

QUADRO D.1	D.1 Stato dell'arte del Dipartimento

La qualità della ricerca del Dipartimento, soprattutto nel settore giuridico, è ben dimostrata dal fatto che le valutazioni ANVUR in tutti i settori scientifici disciplinari si attestano ben al di sopra della media nazionale, nonché dalla collocazione dei singoli docenti nelle rispettive società scientifiche e dalla partecipazione di essi ai Comitati scientifici delle maggiori riviste nazionali ed internazionali di settore.

#### Punti di forza

Le linee di ricerca perseguite in questi anni sono molteplici pur se, per quanto possibile, sono stati scelti argomenti ed ambiti interdisciplinari.

Il Dipartimento è profondamente inserito nel tessuto sociale del territorio, con ottimi collegamenti istituzionali e con gli attori socio-economici del territorio: perciò la ricerca scientifica si è spesso soffermata oltre che su questioni di carattere generale anche e soprattutto su argomenti rilevanti per contribuire al miglioramento del contesto sociale.

1. Nell'ambito della materia della prevenzione sono state sviluppate ricerche di livello internazionale in ordine alla lotta alla corruzione e alla confisca dei proventi del reato, anche in collaborazione con la sede ONU di Vienna e la Rappresentanza d'Italia presso le Organizzazioni internazionali ivi presenti, che ha ospitato docenti e studenti per stages formativi. In questo ambito opera il Cerpec (Centro di ricerca sulle misure di prevenzione e sull'economia della criminalità), che, d'intesa con il Tribunale di Reggio Calabria e con la collaborazione dell'Agenzia dei beni confiscati con sede a Reggio Calabria, coinvolge studenti e specialisti del settore nello studio delle misure di prevenzione e di utilizzo sociale dei beni confiscati. L'attenzione su questi profili è confermata dall'attivazione nei Corsi di studio della materia "Economia della criminalità".

La prevenzione va sviluppata anche migliorando la qualità dell'azione amministrativa e la formazione dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche. In questo ambito si collocano le ricerche internazionali sulla prevenzione amministrativa in materia di contratti e appalti, culminate, ad esempio, nella pubblicazione del volume "Integrity and efficiency in sustainable Public Contracts". Ricerche significative sono state svolte sui rapporti tra corruzione e criminalità organizzata i cui esiti sono stati oggetto di numerose pubblicazioni e di ampia diffusione sul territorio attraverso la disseminazione dei risultati della ricerca nelle scuole superiori. Sono stati oggetto di specifica attenzione anche la riforma del Codice antimafia e dal punto di vista civilistico i profili concernenti la sottrazione alla potestà genitoriale dei figli di famiglie appartenenti alla criminalità organizzata. In questi ambiti il Dipartimento, attraverso suoi componenti, ha fornito un qualificato contributo alla II Commissione permanente (Giustizia) del Senato della Repubblica.

Corruzione e criminalità si combattono anche con una migliore qualità dell'azione amministrativa. Ciò ha indotto il Dipartimento ad impegnarsi nella strutturazione di master e corsi di formazione per dipendenti degli enti territoriali. Da oltre dieci anni, il Dipartimento organizza una serie di Master ("Management degli Enti locali e delle Aziende pubbliche e private", "Risk Management", "Management e Innovazione nella Sanità Pubblica", "Diritto privato europeo", "Criminologia e sistema penitenziario") e corsi di formazione per dipendenti delle amministrazioni pubbliche con borse di studio finanziate da enti pubblici (anticorruzione e trasparenza, appalti e contratti, europrogettazione, privacy e accesso, documento informatico, disciplina del lavoro), a cui si aggiungono altri master e corsi di formazione specifici quali quelli sui procuratori sportivi organizzati in collaborazione con il CONI.

In questo ambito si colloca anche il progetto di ricerca sviluppato d'intesa con la Regione Calabria e gli ordini professionali per la costituzione di un Osservatorio degli enti locali, in cui confluiscono materiali di ricerca, bibliografici e giurisprudenziali che approfondiscono tematiche relative alla legislazione degli enti territoriali. Ricerche sul sovra indebitamento e la necessaria tutela dei consumatori, sullo sviluppo delle imprese, sulle società partecipate hanno sempre tenuto conto delle questioni generali e delle applicazioni locali.

Il Dipartimento è fortemente impegnato a disseminare le ricerche sulla legalità nel contesto civile. A questo scopo sono stati organizzati anche d'intesa con la Magistratura e con l'Istituto diocesano di formazione politica corsi triennali di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva presso le scuole superiori. Questo progetto approvato dal MIUR ha avuto un'ulteriore evoluzione nell'ultimo anno grazie all'accordo stipulato dall'Ateneo con 25 scuole superiori del territorio, che ha consentito di ampliare la platea dei fruitori del corso.

Elevazione del livello sociale avviene anche attraverso la tutela e valorizzazione del notevole patrimonio culturale ed artistico: in questo senso operano, oltre il Cat Lab, anche il Laboratorio di epigrafia e papirologia giuridica e la Scuola di alta formazione in Archeologia e Architettura della città classica, in collaborazione con il Museo nazionale.

2. Sul versante dello sviluppo socio economico si collocano i Laboratori di ricerca applicata creati da singoli settori disciplinari: il Laboratorio ReTMES (Research Team for

Mediterranean Entrepreneurship and Startups) - con 120 professori e ricercatori di vari Paesi - svolge ricerche su nuove modalità di creazione di impresa ed accompagna i giovani, d'intesa con Confindustria, in percorsi di formazione imprenditoriale; il Cat Lab (Economics and Management of cultural environmental and tourist resources) valorizza i beni culturali, turistici e ambientali; il Decisions Lab studia le modalità di scelta dei decisori istituzionali, strutturando ricerche di livello internazionale. I riconoscimenti ottenuti in questo ambito premiano la qualità della ricerca svolta, con docenti che sono componenti del Comitato scientifico dell'Associazione per la matematica applicata alle Scienze economiche e sociali, vincitori di premi internazionali quali quello dell'Unesco Parigi-Valencia.

Per la migliore qualificazione professionale, il Dipartimento unico nel Meridione e uno dei tre a livello nazionale organizza corsi di Project management con ente certificatore ISIPM, rivolti a studenti, laureati, dipendenti pubblici e privati.

Uno sviluppo consolidato non può prescindere dalla necessità di creare occupazione stabile, sottraendo le persone all'incertezza economica, restituendo dignità personale, anche al fine di sottrarle all'adesione ad organizzazioni criminali. Il Dipartimento è sede insieme alle Università di Firenze e Milano Bicocca - della Scuola di Alta Formazione in Diritto del Lavoro istituita dall'Associazione Giuslavoristi Italiani (AGI), che presto diventerà sede della Scuola di specializzazione per il rilascio del titolo di avvocato giuslavorista. A sostegno di tale iniziativa avrà sede presso il Dipartimento un Osservatorio nazionale sulla giurisprudenza e la legislazione lavoristica, con la partecipazione di giuristi nazionali e internazionali, magistrati delle Corti superiori, autorevoli rappresentanti dell'Avvocatura.

3. Il Dipartimento ha coltivato, infine, una linea di ricerca sul versante dei diritti di cittadinanza, anche in questo caso con ricadute locali, in quanto il territorio è luogo di approdo di persone in fuga dalle guerre e dalla miseria. Il Centro di ricerca sulle cittadinanze (CeRiC) a cui aderiscono docenti di 11 Atenei con comitato scientifico internazionale - analizza, in una prospettiva interdisciplinare, le cittadinanze nazionali e sovranazionali, nel quadro dei processi di inclusione sociale dei nuovi poveri e degli immigrati e collabora con diverse istituzioni locali. Il CeRiC ha attualmente avviato una ricerca che coinvolge oltre venti studiosi per la realizzazione di un "Dizionario dei diritti degli stranieri". Il MICHHR (Mediterranea International Centre for Human Rights Research) è un network di 40 Università, soprattutto dell'America Latina, per lo studio ed il confronto dei diritti umani nei vari ordinamenti. Il Dipartimento è altresì sede principale in Italia dell'Associazione italo-argentina dei professori di diritto amministrativo, in quanto un docente del Dipartimento ne è l'attuale Presidente.

Il Centro di ricerca interdisciplinare sulla disabilità realizzato all'interno del Dipartimento, d'intesa con l'Ateneo, si pone quale luogo per affrontare le sfide legate all'inclusione della diversità del contesto sociale.

I diritti di cittadinanza vengono declinati anche attraverso la qualità di un'offerta culturale di ampio respiro. In questo contesto il Laboratorio per l'Estetica del Diritto (CRED) organizza il Festival della Letteratura e del diritto, con il coinvolgimento di scrittori e registi ed un corso specifico di Diritto e letteratura, rivolto agli studenti delle scuole superiori.

4. Il Dipartimento organizza un Dottorato di ricerca internazionale, in convenzione con l'Università di Santiago di Compostela, con cui si sono sviluppate linee di ricerca comuni attraverso costanti scambi di docenti e ricercatori.

5. Il Dipartimento è sede della Scuola di specializzazione per le professioni legali, che svolge attività didattiche e di ricerca secondo quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti. Le numerose iniziative della Scuola, quali conferenze e seminari, sono aperte agli operatori del diritto, con proficue contaminazioni tra docenti, magistrati, avvocati e notai.

La Scuola ed il Dipartimento organizzano annualmente una serie di incontri tematici d'intesa con le Scuole nazionali di formazione dei magistrati ordinari, tributari ed amministrati su argomenti di attualità e di controversa interpretazione.

6. Docenti del Dipartimento hanno ottenuto un finanziamento su base competitiva (2017-20 Grant Agency of the Czech Republic to the Project GA505027 - Grant n. 17-20175S) e partecipato a bandi competitivi H2020-SC6-CULT-COOP-2017 con il progetto culturale SHORE (Sea Heritage Opportunities for Regions of Europe).

7. Il Dipartimento persegue una politica di internazionalizzazione che trasformi i singoli rapporti internazionali che tutti i docenti mantengono con strutture internazionali in accordi bilaterali con tali Dipartimenti, al fine di organizzare ricerche comuni e scambi di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti.

Tutti i docenti a vario titolo (periodi visiting, fellowship, attività di docenza in corsi, master e dottorati), hanno svolto attività di ricerca e didattica presso varie prestigiose Istituzioni straniere (tra tutte: Sorbona Parigi 1; Max-Planck-Institut, Department of Economics, Harvard; Cambridge University; New York University ecc.)

Da quattro anni si svolge una Summer school internazionale, organizzata con altri dieci Dipartimenti europei e da due anni il Dipartimento è sede di una Comparative Law Summer School, organizzata d'intesa con Association for Comparative Legal Studies (ACLS), Associazione Diritto Pubblico Comparato Europeo, Journal of Comparative law, London, England.

#### Punti di debolezza

Ovviamente non mancano i punti di debolezza, su cui innestare un progetto di miglioramento.

Sono insufficienti le acquisizioni di nuovo patrimonio librario, soprattutto di autori stranieri. Una parte dei libri meno recenti e delle donazioni ricevute non è consultabile.

Particolarmente penalizzante è la mancata collocazione di circa 50.00 volumi ottenuti in donazione dalla Scuola della Pubblica amministrazione.

I laboratori necessitano di nuovi arredi ed infrastrutture tecnologiche, hardware e licenze per il software.

L'internazionalizzazione soffre per l'isolamento geografico e la mancanza di efficienti strutture per la mobilità, cosicché viene aggravata ogni azione volta ad una maggiore attrattività.

I report annuali sulla didattica dimostrano grande soddisfazione degli studenti per la qualità della docenza, ma segnalano una carenza di CFU conseguiti soprattutto nel primo anno di corso, denotando una difficoltà degli studenti nell'impatto con il mondo universitario. La mancanza di un'adeguata piattaforma e-learning penalizza i numerosi studenti che non possono seguire le lezioni frontali ed i seminari di approfondimento, inducendoli a ricorrere alla più facile via delle università telematiche.

## QUADRO D.2

### D.2 Obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento

1. Il progetto complessivo di sviluppo che si propone tiene conto dei consolidati parametri internazionali nonché dell'insediamento territoriale dell'Università e degli specifici fattori locali di sviluppo economico e sociale. L'attività strategica, didattica e di ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia trae origine e ispirazione dalla piena condivisione dei valori emersi dal Processo di Bologna, finalizzati alla creazione di uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA - European Higher Education Area), che promuova la mobilità, accresca l'occupazione, attragga studenti e docenti dall'Europa e da altre parti del mondo e sia competitivo a livello internazionale. Ciò, attraverso un costante sforzo finalizzato al sostegno ad una maggiore comparabilità e compatibilità tra i diversi sistemi e le diverse istituzioni di Istruzione Superiore in Europa e l'innalzamento della loro qualità.

In particolare, la condivisione culturale e metodologica degli standard e delle linee-guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore - ESG (European Standards and Guidelines), divenuti successivamente le basi per l'attuale sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema Universitario Italiano, costituiscono, per tradizione, il motore della quotidiana attività del Dipartimento, sia nell'ambito delle sue attività istituzionali che nell'ambito di quelle progettuali.

2. La peculiare collocazione geografica del Dipartimento e le linee di ricerca già iniziate fanno ritenere che il principale obiettivo di sviluppo possa essere quello di divenire uno dei contesti culturali di riflessione sulle grandi sfide che caratterizzano oggi l'area del Mediterraneo: UN PONTE PER LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO NEL MEDITERRANEO. L'obiettivo principale è il confronto tra ordinamenti differenziati dell'area mediterranea e dunque il dialogo culturale, realizzando: a) un "ponte" tra la tradizione dell'Europa continentale e quelle degli altri Paesi mediterranei, in modo che il Dipartimento diventi il luogo privilegiato della conoscenza reciproca e della circolazione di modelli per individuare soluzioni giuridiche armonizzate; b) "ponti" e non muri per costruire adeguati modelli di integrazione interculturale che garantiscano rispetto della dignità e sicurezza per tutti; c) un "ponte" tra legalità e società civile, promuovendo iniziative che rafforzino la necessità di una crescita culturale e morale per arginare fenomeni di criminalità

organizzata e malaffare; d) un "ponte" per un "modello mediterraneo di sviluppo", che configuri modalità innovative di avvio al lavoro per i giovani; e) "ponti" ci si consenta questa metafora su cui correre verso nuovi orizzonti di pace e sviluppo sociale.

A. Il primo profilo concerne l'armonizzazione o comunque il riavvicinamento delle discipline giuridiche e delle prassi dell'area mediterranea: per affrontare le grandi sfide dell'area occorre pensare ad una futura legislazione euro-mediterranea che si caratterizzi per il riferimento a modelli comuni. In particolare, il fenomeno immigratorio dalle coste africane ha reso evidente ciò che già era noto e cioè un disallineamento tra lo sviluppo sociale ed economico europeo e quello dei Paesi "confinanti" euro mediterranei. La mancanza di discipline giuridiche comuni e di luoghi di confronto reciproco hanno costituito elemento di aggravamento di una situazione già di per sé complessa.

Per questo, obiettivo del Dipartimento è riannodare fili di rapporti già in nuce esistenti con Università dei Paesi euro mediterranei, per svolgere in sinergia attività formative e culturali, individuando punti di incontro e di condivisione. In particolare, il Dipartimento vuole approfondire se non vi sia la possibilità di nuove forme di coesione attraverso la creazione di una struttura di ricerca che, anche con metodo interdisciplinare, raccolga studiosi provenienti da tutta l'area sui temi fondamentali del Mediterraneo (tutela dei diritti, lotta alle forme gravi di criminalità, etc.) attorno a grandi iniziative scientifiche comuni (a titolo di esempio: traduzione e diffusione delle grandi opere della scienza giuridica italiana e di altri Paesi del Mediterraneo; analisi comparatistiche; elaborazione di modelli e discipline comuni).

In questo ambito si vuole inoltre riproporre un'esperienza formativa originariamente svolta dalla Scuola della pubblica amministrazione con sede a Reggio Calabria, ora soppressa: si proporrà un piano di formazione per funzionari pubblici dei Paesi euro mediterranei. Tali corsi avevano rivelato grande utilità anche al fine di creare prassi comuni e luoghi di incontro e condivisione di esperienze differenti.

B. Un punto specifico concerne le politiche immigratorie. Le misure di coesione sociale ed economica proposte all'interno dell'Unione sono state neglette per l'incombere della crisi economica, creando un grave vulnus alla stessa idea fondamentale di un'Europa come unico soggetto politico e giuridico. A maggior ragione è crollata tale coesione con i Paesi euro mediterranei. Vengono abbandonate le misure di cooperazione allo sviluppo, tardivamente ora richiamate come panacea alle ondate immigratorie. E' ovvio ma non sempre tradotto in norme che la sicurezza di tutti sia proporzionale a processi di integrazione, che evitino ghettizzazioni e conseguenti estremizzazioni. La presenza sul territorio di centri di prima accoglienza per i numerosi sbarchi avvenuti rende più urgente analizzare questi fenomeni direttamente visibili sul territorio. Le iniziative già in atto vanno ulteriormente rafforzate con nuovi studi e misure per l'applicazione concreta. I due laboratori CeRiC e MICHHR propongono misure normative per la realizzazione congiunta di accoglienza e sicurezza.

C. Connesso al precedente obiettivo è quello di costruire anche un "ponte" interno tra esigenze di legalità e società civile. E' impensabile che un Dipartimento giuridico-economico inserito nel territorio non affronti problemi connessi alla criminalità organizzata ed al malaffare, fornendo soluzioni giuridiche ma anche testimonianza concreta. In questo ambito vanno rafforzate le già consistenti iniziative organizzate con la Magistratura con seminari ed incontri di studio rivolti in primo luogo agli studenti sia universitari che delle scuole superiori nell'ambito delle iniziative "Università aperta". Si tratta in questo caso di rafforzare iniziative già avviate, ma che hanno bisogno di sostegno organizzativo per un obiettivo formativo più ampio caratterizzato da percorsi di cittadinanza attiva e democrazia partecipativa che, rivolti all'ampio territorio della Città metropolitana, possa nel tempo maturare percorsi di legalità in una società civile che abbia anticorpi nei confronti dei fenomeni criminali.

D. La crisi economica degli ultimi anni aggrava il deficit strutturale del Mezzogiorno, colpendo soprattutto le giovani generazioni, riproducendo fenomeni migratori simili a quelli del dopo-guerra. Per questo l'impegno del Dipartimento è quello di mettere insieme strumenti giuridici e misure economiche per la ripresa dell'occupazione giovanile, incentivando l'autoimprenditorialità. L'idea su cui lavorare è quella di superare inefficienti strumenti di start up di derivazione anglosassone, elaborando nuovi modelli coerenti con le caratteristiche degli ecosistemi imprenditoriali del Mediterraneo.

E. Infine, il Dipartimento ha piena consapevolezza del ruolo di presidio culturale sul territorio. La disseminazione delle ricerche compiute soprattutto tra i giovani è considerato un obbligo morale più che un compito della terza missione dell'Università. Per questo si sperimentano sul territorio forme di sostegno a gruppi ed associazioni che intendono operare per la legalità e la pace. In questo senso vanno rafforzate, ad esempio, le iniziative rivolte a risolvere i problemi relativi all'uso dei beni confiscati, con

un'adeguata formazione dei soggetti gestori, in collaborazione con la Prefettura, l'Agenzia dei beni confiscati e gli altri enti pubblici destinatari di tali beni. Più in generale, si vuole fare ricerca su modalità innovative di garantire sviluppo non competitivo e nuovi stili di vita, come fondamento di una civiltà più coesa su nuove vie della pace tra persone e popoli. Seppure tale finalità può apparire aleatoria, è nostra convinzione che arricchimento personale e forme di sopraffazione siano il fondamento "esistenziale" di fenomeni criminali e che perciò vadano combattuti a livello culturale prima che giuridico.

Tenuto conto dei punti deboli, il progetto si articolerà per singoli obiettivi legati da una finalità comune.

E' innanzitutto necessario un rafforzamento del materiale di ricerca, con nuovi acquisti di libri e riviste, soprattutto straniere, particolarmente carenti. Vanno acquistate o implementate le riviste on line, rendendole consultabili da tutti i docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti e studenti. I laboratori dovranno essere attrezzati con nuovi arredi ed infrastrutture tecnologiche. Va sviluppata una forte politica di internazionalizzazione, che attragga docenti e studenti di altre nazioni per un confronto scientifico a largo raggio; in questo ambito va realizzato il Centro euro mediterraneo. Va migliorata la qualità complessiva della didattica, soprattutto rafforzando le misure necessarie ad aumentare il numero di CFU conseguiti dagli studenti nel primo anno di corso, attraverso attività di tutoraggio e di accompagnamento. L'attivazione di una piattaforma didattica avanzata può costituire un importante ausilio alla didattica, soprattutto per studenti fuori sede o lavoratori.

Un settore specifico di ricerca già iniziato attraverso il Laboratorio dell'Estetica del diritto (CRED) avrà come oggetto i rapporti tra le scienze umanistiche, in particolar modo la letteratura e la musica, con le scienze giuridiche e lo sviluppo sociale. Si rafforzeranno le esperienze già svolte quali il Festival della Letteratura ed i rapporti con il locale Conservatorio musicale.

Tutti i settori scientifico disciplinari convoglieranno le loro ricerche in questo ambito, con un lavoro interdisciplinare, attraverso i laboratori già costituiti o creandone di nuovi.

#### QUADRO D.3

#### D.3 Strategie complessive di sviluppo del progetto

Il Dipartimento dispone già di risorse da ricollocare o utilizzare in modo più efficiente.

Alle risorse provenienti dal Ministero sono da aggiungere quelle che il Dipartimento potrà reperire grazie ad accordi in corso di attuazione con il Consiglio regionale della Calabria, la Città metropolitana di Reggio Calabria e il Comune di Reggio Calabria.

In particolare, attraverso le risorse disponibili si potrà:

- potenziare la biblioteca, attraverso la sistemazione e catalogazione di materiale librario di grande pregio oggetto di donazioni ed attualmente in disuso, nonché acquistare nuovi libri soprattutto di autori stranieri, costituendo altresì una collezione di libri antichi e rari. Per questo obiettivo sarà necessario anche l'acquisto di arredi e ausili informatici. L'obiettivo sarà raggiunto con l'acquisto e la catalogazione di un numero doppio di libri rispetto a quelli in atto catalogati, con nuove risorse on line, con l'acquisto degli arredi e strumenti informatici per l'allestimento delle sale studio nell'antico storico Palazzo Zani, in via di recupero strutturale come bene culturale di particolare rilevanza.

- creare un Centro di ricerca di eccellenza nel Mediterraneo che, anche con metodo interdisciplinare, raccolga studiosi provenienti da tutta l'area sui temi fondamentali del Mediterraneo (tutela dei diritti, lotta alle forme gravi di criminalità, etc.) attorno a grandi iniziative scientifiche comuni (a titolo di esempio: traduzione e diffusione delle grandi opere della scienza giuridica italiana e di altri Paesi del Mediterraneo; analisi comparatistiche; elaborazione di modelli e discipline comuni). A questo scopo saranno destinati incentivi economici nonché previsti interventi strutturali sulla parte di residenza universitaria riservata al Dipartimento per ospitare docenti. L'obiettivo sarà perseguito progressivamente, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro che procedono all'analisi comparata della legislazione vigente, formulando proposte di armonizzazione. Si procederà altresì alla organizzazione di seminari e convegni sui temi prescelti. Infine, si procederà a pubblicazioni comuni o a traduzioni e diffusioni di testi giuridici italiani.

- rafforzare i laboratori esistenti nonché l'Osservatorio per le autonomie e gli altri Centri di ricerca già attivi e costituirne di nuovi attraverso l'acquisizione di collaboratori e risorse per l'ampliamento delle attività svolte. Ai laboratori esistenti verranno destinate risorse per il miglioramento infrastrutturale e per pubblicazioni scientifiche. L'obiettivo sarà perseguito tenendo conto dei prodotti realizzati.
- ampliare le collaborazioni internazionali, attraverso accordi bilaterali, anche per la partecipazione di altre Università al Dottorato di ricerca. L'obiettivo sarà perseguito con la stipula di nuovi accordi internazionali di collaborazione e con la partecipazione di almeno un'altra Università non italiana al Dottorato.
- convogliare le ricerche del Dipartimento o singoli lavori di docenti/ricercatori su costituenda rivista on line di fascia A, ottenuta per trasformazione di rivista cartacea di fascia A, grazie al contributo del Dipartimento. L'obiettivo sarà perseguito con l'effettiva trasformazione di una rivista cartacea di fascia A in analoga Rivista on line di fascia A e con la pubblicazione di almeno quattro lavori di docenti interni per anno.
- migliorare la qualità complessiva della didattica, soprattutto rafforzando le misure necessarie ad aumentare di almeno il 10% il numero di CFU conseguiti dagli studenti nel primo anno di corso, attraverso attività di tutoraggio e di accompagnamento e l'attrattività internazionale con un numero almeno doppio degli attuali studenti Erasmus. A tal fine attivare anche una piattaforma e learning avanzata come importante ausilio alla didattica, soprattutto per studenti fuori sede o lavoratori;
- disseminare le ricerche in ambiti esterni, con incontri e seminari nelle scuole superiori, anche creando eventi innovativi di contaminazione come, ad esempio, il Festival della Letteratura e del Diritto ed il Laboratorio di scrittura.

#### QUADRO D.4

#### D.4 Reclutamento del personale

<b>Obiettivi specifici</b>	Il reclutamento del personale avverrà tenendo conto delle specifiche esigenze del Dipartimento per ovviare a carenze in settori scientifico disciplinari non coperti o con eccessivo rapporto tra numero di docenti e CFU delle materie insegnate. In particolare, si terrà conto delle precipue finalità delle individuate linee di sviluppo, privilegiando il reclutamento di personale con ottime esperienze internazionali, ottima valutazione della ricerca, capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca, interessi scientifici coerenti con lo sviluppo dell'area Mediterranea.
<b>Descrizione azioni pianificate 2018-2019</b>	In questa prima fase, si procederà con un bando per un professore ordinario esterno, un ricercatore di tipo b) e la progressione interna di due ricercatori.
<b>Descrizione azioni pianificate 2020-2022</b>	In questa seconda fase si procederà al bando per la progressione interna di un ricercatore.



QUADRO D.5		D.5 Infrastrutture
<b>Obiettivi specifici</b>	<p>Il primo obiettivo è il rafforzamento strutturale dei Laboratori, dei Centri di ricerca e dell'Osservatorio delle autonomie, attraverso l'erogazione di borse di studio e l'acquisto di arredi e materiali di ricerca.</p> <p>Il secondo obiettivo specifico riguarda la realizzazione di una piattaforma avanzata di e-learning, a fine di implementare i seguenti servizi: a) erogazione in streaming di lezioni, master, seminari e Convegni; b) possibilità per i docenti di utilizzare un software avanzato di videoconferenza e videoregistrazione di lezioni con riversamento diretto su uno storage dedicato di ateneo. L'erogazione potrà avvenire direttamente da remoto (da casa) o dalle aule che saranno debitamente attrezzate.</p> <p>Il terzo obiettivo è il significativo miglioramento della cooperazione inter-bibliotecaria e soprattutto dei servizi agli utenti: studenti, docenti, professionisti esterni (avvocati, notai, magistrati, imprenditori, ecc.). A tal fine occorre favorire: a) l'incremento di acquisti di libri stranieri b) la ri-sistemazione del cospicuo materiale librario disponibile (la donazione ricevuta dalla SSPA, i fondi e le donazioni ancora da catalogare: intorno ai 50.000 volumi).</p> <p>Il quarto obiettivo riguarda la risistemazione dell'Aula docenti (Plesso Feo di Vito), in modo da consentire l'accesso ad Internet, la fruizione di computer professionali e la possibilità di stampa.</p> <p>Il quinto obiettivo attiene all'implementazione/integrazione delle banche dati di ricerca, con particolare riferimento allo sviluppo economico, la corruzione e la tutela dei diritti fondamentali.</p>	
<b>Descrizione azioni pianificate 2018-2019</b>	<p>Il primo obiettivo si sviluppa attraverso l'erogazione di borse di studio (120.000 euro) a giovani ricercatori attraverso una selezione comparativa di livello europeo e con l'acquisto di arredi (40.000 euro), integrativi di quelli già previsti da progetti di Ateneo, nonché con la trasformazione on line di rivista cartacea di categoria A (20.000 euro) per un totale complessivo di 180.000 euro.</p> <p>Il secondo obiettivo indicato (realizzazione piattaforma avanzata di e-learning) dovrà essere raggiunto già nel primo biennio (2018-2019), attraverso le seguenti azioni: a) acquisto software dedicato (Adobe connect versione plus o similare), per un costo di 30.000 euro; b) acquisto storage dedicato di Ateneo, per un costo di circa 50.000; c) installazione di impianti di videoripresa ad alta risoluzione e hardware di gestione multimediale della lezione, per costo complessivo di 25.000 euro, con realizzazione di sito dedicato ai Master e corsi di formazione Totale: 105.000 euro.</p> <p>In ordine al terzo obiettivo, nel biennio 2018-2019 si prevede: in relazione al punto a) l'acquisto di computer, fotocopiatrici, scanner, e stampanti aggiornati, con il relativo software, che permetteranno migliore efficienza; quanto al punto b) la ristrutturazione in atto dei locali al I piano dell'edificio storico di Palazzo Zani, sede attuale della biblioteca, dove dovranno essere collocati, per essere direttamente fruibili dagli utenti, moltissimi libri attualmente in deposito e di difficilissimo accesso. Si stima approssimativamente che per la realizzazione dei punti a) e b) del secondo obiettivo occorranza circa 100.000 euro.</p> <p>Per il quarto obiettivo, si prevede già nel biennio 2018-2019 l'acquisto di computer per stanza docenti e di altro materiale informatico e di consumo per un costo complessivo di 15.000 euro circa.</p> <p>Per il quinto obiettivo, si prevede nel primo biennio una spesa di circa 30.000 euro.</p>	
<b>Descrizione azioni pianificate 2020-2022</b>	<p>Nel triennio 2020-2022:</p> <p>a) sarà proseguita l'opera di potenziamento della biblioteca di Dipartimento (utilizzando 142.000 euro rimanenti) e b) sarà rinnovato l'abbonamento delle banche dati di ricerca (quinto obiettivo).</p>	
QUADRO D.6		D.6 Premialità
<b>Obiettivi specifici</b>	<p>Le somme stanziare a titolo di premialità per i docenti ed i ricercatori dovranno essere utilizzate al fine di valorizzare il contributo di ciascun docente: a) alla ricerca negli ambiti indicati nel tema di ricerca previsto nel progetto di sviluppo del Dipartimento; b) al miglioramento della didattica erogata dal Dipartimento; c) allo sviluppo e/o al consolidamento di centri o laboratori di ricerca; d) al consolidamento della c.d. terza missione. Possono essere previsti compensi aggiuntivi</p>	

	per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti privati.
<b>Descrizione azioni pianificate 2018-2019</b>	Nel primo biennio si prevede l'utilizzo di 182.500 euro, così suddivise: - 100.000 euro da ripartire fra ricercatori e docenti sulla base dei seguenti indicatori: a) valutazioni ANVUR sulla ricerca; b) conseguimento, nell'ultimo quinquennio, di abilitazioni scientifiche nazionali; c) contributo all'internazionalizzazione dell'Università; d) contributo alla c.d. terza missione dell'Università; e) utilizzo della piattaforma avanzata di e-learning; f) numero delle tesi annualmente seguite; g) valutazione degli studenti sui corsi erogati. Nel rispetto di tali criteri dovrà essere adottato dal Consiglio di Dipartimento un apposito regolamento interno. - 82.500 euro da ripartire, alla fine del biennio, fra quanti avranno pubblicato ricerche sul tema individuato nel progetto di sviluppo del Dipartimento.
<b>Descrizione azioni pianificate 2020-2022</b>	Nel triennio 2020-2022 si prevede l'utilizzo di 232.000 euro, così suddivisi: - 100.000 euro da ripartirsi fra ricercatori e docenti sulla base dei seguenti indicatori: a) valutazioni ANVUR sulla ricerca; b) conseguimento, nell'ultimo quinquennio, di abilitazioni scientifiche nazionali; c) contributo all'internazionalizzazione dell'Università; d) contributo alla c.d. terza missione dell'Università; e) utilizzo della piattaforma avanzata di e-learning; f) valutazione degli studenti sui corsi erogati. Nel rispetto di tali criteri - che dovranno assumere un peso variabile in base all'ordine appena indicato - dovrà essere adottato dal Consiglio di Dipartimento un apposito regolamento interno. - 132.000 euro da ripartirsi, alla fine del 2021, fra quanti avranno pubblicato ricerche sul tema individuato nel progetto di sviluppo dell'Ateneo.

#### QUADRO D.7

#### D.7 Attività didattiche di elevata qualificazione

<b>Obiettivi specifici</b>	Il miglioramento ulteriore dell'attività didattica può essere perseguito attraverso diverse strategie ed interventi mirati su diversi profili. L'obiettivo principale è innalzare il livello della didattica chiamando all'insegnamento, in forme e modalità diverse, eccellenze di livello internazionale e invitando visiting professor. Un secondo profilo attiene all'accesso degli studenti a corsi di terzo livello ed ai dottorati, finanziandoli attraverso borse di studio.
<b>Descrizione azioni pianificate 2018-2019</b>	Innanzitutto si dovranno assegnare incarichi di insegnamento - anche di natura integrativa - o seminari integrativi a docenti di riconosciuta fama internazionale. In secondo luogo si provvederà a migliorare la qualità della didattica ospitando visiting professor. In terzo luogo si impegneranno risorse per borse di dottorato o post dottorato. In quarto luogo verranno finanziate summer school di alto valore didattico con insegnamenti in lingua inglese. Infine, verranno finanziate alcune significative iniziative seminariali aventi valore nazionale ed internazionale di natura interdisciplinare o che coinvolgano attori del territorio (Festival della Letteratura; seminari internazionali sull'integrazione sociale, sulla questione meridionale ecc.)
<b>Descrizione azioni pianificate 2020-2022</b>	Si procederà nello stesso modo di quanto previsto per il precedente biennio. Ridotte in questo triennio le esigenze di borse di dottorato, si implementerà ulteriormente la chiamata di docenti di particolare rilevanza e di visiting professor.

#### QUADRO D.8

#### D.8 Modalità e fasi del monitoraggio

Il progetto di sviluppo verrà monitorato in itinere dai Referenti della qualità del Dipartimento attraverso step successivi, tenendo conto dei parametri indicati per ogni singolo obiettivo. I Referenti redigono un cronoprogramma degli obiettivi proposti, indicando i tempi di realizzazione. Propongono una relazione quadrimestrale per il Consiglio di Dipartimento, nella quale vengono individuati i livelli di conseguimento degli obiettivi, segnalando eventuali difficoltà e modalità per superarle.

QUADRO D.9

D.9 Strategie per la sostenibilità del progetto

Tutti gli investimenti previsti in termini di infrastrutture non richiedono interventi di manutenzione straordinaria e perciò sono esclusi ulteriori impegni economici particolari. La crescita e collocazione del patrimonio librario - esperita la fase straordinaria con il finanziamento del Dipartimento di eccellenza - potrà essere soddisfatta con il finanziamento ordinario di Ateneo. L'e-learning non richiederà ulteriori investimenti e - ove necessari - si provvederà con risorse proprie del Dipartimento. Anche la gestione dei laboratori potrà essere gestita con risorse ordinarie. Si ricorda a tal proposito che il Dipartimento potrà destinare ai progetti indicati nuove risorse previste da accordi in itinere con il Consiglio regionale della Calabria, Città metropolitana di Reggio Calabria e Comune di Reggio Calabria.

Sezione E - Budget per la realizzazione del progetto

QUADRO E.1

E.1 Reclutamento di personale

Combinazione scelta: Puntì 1 PO + 1 RU B ; Puntì Organico = 1,65; Risorse = 2.821.500 €;

Residui: Puntì Organico = 0,60; Risorse = 1.026.000 €

Massimo destinabile = 3.847.500 €

Tipologia	BUDGET PUNTO ORGANICO (numero)					RISORSE FINANZIARIE (€)				RECLUTAMENTO (testo)			
	PO "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"		Eventuali Puntì Organico su altre risorse disponibili			Totale Puntì Organico	Risorse "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"	Eventuali altre risorse disponibili		Totale risorse	Totale persone da reclutare	Descrizione altro personale ed eventuali risorse proprie e/o di enti terzi	Area CUN di riferimento ed eventuale macro-settore o settore concorsuale
	Opzione selezionata	PO residui	PO Ateneo	PO su finanziamenti esterni				Risorse proprie	Risorse di terzi				
Professori esterni allateneo di I fascia	1,00	0,00	0,00	0,00		1,00	1.710.000	0	0	1.710.000	1,00		SECS-P/01
Professori esterni allateneo di II fascia	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0	0	0	0	0,00		
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010 (compreso passaggio II fascia)	0,65	0,00	0,00	0,00		0,65	1.111.500	0	0	1.111.500	1,00		SECS-P/12
Altro Personale tempo		0,60	0,00	0,00		0,60	1.026.000	0	0	1.026.000	3,00	progressioni interne da ricercatore	IUS/01 IUS/08

indeterminato											ad associato	IUS/10
Altro personale tempo determinato (ricercatori di tipo A, Assegnisti di ricerca, Personale TA)						0	0	0	0	0,00		
<b>Totale</b>	1,65	0,60	0,00	0,00	2,25	3.847.500	0	0	3.847.500	5,00		

**QUADRO E.2**
**E.2 Infrastrutture, premialità' al personale, attività didattiche di elevata qualificazione**

Risorse Miur: 5.400.000

Risorse Miur Infrastrutture: 0

Risorse Miur Totali: 5.400.000

Totale Reclutamento personale: 3.847.500

Risorse residue: 1.552.500

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)	Descrizione delle eventuali risorse già disponibili al Dipartimento e di quelle aggiuntive
Infrastrutture	572.000	572.000	0	Interventi di Ateneo sulle strutture edilizie e sull'allestimento informatico di alcune aule.
Premialità Personale	414.500	414.500	0	
Attività didattiche di alta qualificazione	566.000	566.000	0	
<b>Totale</b>	1.552.500	1.552.500	0	

**QUADRO E.3**
**E.3 Sintesi**

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)
Professori esterni all'ateneo	1.710.000	1.710.000	0
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010	1.111.500	1.111.500	0
Altro Personale	1.026.000	1.026.000	0
<b>Subtotale</b>	3.847.500	3.847.500	0

<b>Infrastrutture</b>	572.000	572.000	0
<b>Premialità Personale</b>	414.500	414.500	0
<b>Attività didattiche di alta qualificazione</b>	566.000	566.000	0
<b>Totale</b>	<b>5.400.000</b>	<b>5.400.000</b>	<b>0</b>